



# COMUNE DI PINAROLO PO

## Provincia di Pavia

**N. 19 Reg. Delib.  
del 17/04/2023**

**COPIA**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI, CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. DI CUI ALL'ALLEGATO 1, AI SENSI DELLA CIRCOLARE CDP N. 1303 DEL 4.04.2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **diciassette** del mese di **aprile**, alle ore **dieci** e minuti **trenta**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, osservate tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto comunale vigente, è stata oggi convocata in seduta la GIUNTA COMUNALE.

Sono presenti i Signori:

| Cognome e Nome          | Carica            | Presente |
|-------------------------|-------------------|----------|
| GAZZANIGA CINZIA CARMEN | Sindaco           | decaduto |
| TRESPIDI MATTEO LUCA    | Vice Sindaco      | Sì       |
| CAZZOLA PIERA           | Assessore Esterno | Sì       |
| Totale PRESENTI         |                   | 2        |
| Totale ASSENTI          |                   | 1        |

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Comunale Dr. Umberto Fazia Mercadante con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

La Sig.ra TRESPIDI MATTEO LUCA, in qualità di Vice Sindaco, assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 13/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 444/1995, convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 1995, n. 539, gli enti locali possono rinegoziare il capitale residuo dei mutui;
- ai sensi dell'art. 62 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni;
- ai sensi dell'art. 1 comma 537 della L. n. 190/2014, la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento;

PRESO Atto che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP) con la propria Circolare n. 1303 del 4/04/2023, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi agli Enti Locali che presentano le seguenti caratteristiche:

Ø prestiti ordinari, a tasso fisso e variabile, e flessibili, anche oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione purché:

- non siano stati rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare CDP n. 1257 del 29 aprile 2005;
- non siano stati trasferiti al MEF ai sensi del Decreto 05 dicembre 2003;
- non prevedano diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- non siano intestati agli Enti morosi o agli Enti in condizione di dissesto finanziario per i quali non risulti adottato al momento della domanda di rinegoziazione il Decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art 261 c. 3 TUEL;
- non siano stati concessi in base a leggi speciali;
- Ø oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- Ø in ammortamento al 1° gennaio 2023 con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000 €. e scadenza successiva al 31 dicembre 2027;

TENUTO CONTO che ai sensi del paragrafo 2 parte seconda della Circolare CDP n. 1303/2023 la rinegoziazione dei prestiti originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- l'intervenuta approvazione del bilancio di previsione 2023 o relativa variazione;
- le eventuali richieste di diverso utilizzo dei prestiti originari pervenute dopo il 1° gennaio 2023 ove già autorizzate, avranno effetto sui corrispondenti prestiti rinegoziati;

PRESO ATTO che ai sensi del paragrafo 2 parte prima della Circolare CDP n. 1303/2023 i prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2023;
- pagamento dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2024 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 0,25% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2023. e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione, fatta eccezione per la quota interessi in scadenza al 30 giugno 2023, calcolata al tasso di interesse ante rinegoziazione; unitamente alla rata semestrale in scadenza alla predetta data del 30 giugno 2023, saranno corrisposte anche eventuali quote interessi che siano state oggetto di operazioni di differimento e la cui esigibilità sia fissata al 30 giugno 2023;
- pagamento, dal 30 giugno 2025 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- la scadenza dell'ammortamento dei prestiti post rinegoziazione sarà invariata rispetto a quella previsti nei vigenti piani di ammortamento; per i soli prestiti con scadenza dell'ammortamento successiva al 31 dicembre 2023, l'Ente avrà la possibilità di scegliere

di mantenere la scadenza post rinegoziazione invariata ovvero anticipata di 3 anni, a condizione che tale opzione non sia stata esercitata nel 2022 in relazione all'operazione di rinegoziazione di cui alla Circolare CDP n. 1302 del 20 settembre 2022;

- tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL;
- disciplina (i) della risoluzione contrattuale, (ii) del rimborso anticipato volontario (consentito sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 30 giugno 2025), (iii) della riduzione (consentita sui Prestiti Rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2023), (iv) del calcolo degli interessi di mora e (v) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.;

Per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, ai prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati:

- dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e ss.mm. e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dai vigenti contratti, per i relativi Prestiti Originari sono stati concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005;

CONSIDERATO che, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo 1 punti 1.1. e 1.2 parte seconda della Circolare CDP n. 1303/2023, l'Ente tramite il Responsabile del Servizio Finanziario Matteo Luca Trespidi quale soggetto abilitato a rappresentarlo e munito di idonei poteri:

- durante il periodo di adesione che va dal 6 maggio al 27 maggio 2023 al 26 aprile 2023, può selezionare all'interno dell'elenco messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA nel "Portale Enti Locali PA" i prestiti da rinegoziare accettando le condizioni proposte;

- durante il periodo di adesione ed entro il termine perentorio del 26 aprile 2023, deve trasmettere via web, la documentazione, firmata digitalmente, necessaria per il perfezionamento della rinegoziazione, costituita da:

Ø la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei prestiti originari, l'elenco dei prestiti oggetto di rinegoziazione e il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex art. 1341 C.C.;

Ø la determinazione a contrattare, nella quale sono indicati gli estremi della delibera di Giunta che approva la rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge;

Ø il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto;

Ø il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy, completo di copia del documento d'identità del sottoscrittore del contratto;

Ø entro e non oltre il 5 maggio 2023, pena la risoluzione del contratto di rinegoziazione, le delegazioni di pagamento originali relative a ciascun prestito rinegoziato complete delle relate di notifica al Tesoriere dell'Ente;

CONSIDERATO altresì che il perfezionamento del contratto avviene, ai sensi del paragrafo 1 punto 1.3 parte seconda della Circolare CDP n. 1303/2023, tramite trasmissione via PEC entro il 22 maggio 2023 da parte della Cassa Depositi e Prestiti SpA all'Ente della proposta contrattuale e del relativo elenco prestiti controfirmati digitalmente;

TENUTO CONTO che:

- l'elenco dei prestiti rinegoziabili messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa tramite proprio applicativo nella sezione dedicata del proprio sito internet [www.cdp.it](http://www.cdp.it);
- l'elenco dei prestiti oggetto della presente rinegoziazione, redatto sulla base della preventiva valutazione condotta dal Servizio Finanziario, è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'operazione risulta complessivamente conveniente poiché:

- il tasso di interesse fisso post rinegoziazione, determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in funzione della scadenza post rinegoziazione, rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato sulla base dei fattori di sconto di cui all'allegato 2;
- consente all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento mutui da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'anno 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 stimata in **€ 29.751,41**, come risulta dalla tabella allegata alla presente deliberazione che ne diviene parte integrante;

TENUTO CONTO che l'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015 prevede che a decorrere dal 2015 fino al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione;

CONSIDERATO che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato nell'anno 2020 prevede azioni che consentano all'Ente il ripristino degli equilibri di bilancio in termini di maggiori entrate e minori spese correnti, sia sul fronte della gestione di competenza che su quello della gestione di cassa e che questa operazione rientra pienamente in tale linea;

RITENUTO quindi opportuno aderire all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in oggetto al fine di realizzare una più efficace gestione attiva del debito e di conseguire una economia di spesa sulle rate di ammortamento mutui dell'anno 2023 che l'Ente potrà utilizzare quale misura a salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art 193 TUEL, fortemente condizionati dalla situazione attuale di stagflazione;

DATO atto che con successiva variazione di bilancio, da adottarsi entro il 31 luglio 2023 ai sensi dell'art. 193 TUEL, e comunque entro il 30 novembre 2023, ai sensi dell'art. 175 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale approverà la destinazione delle economie di spesa derivanti dalla presente rinegoziazione;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario Matteo Luca Trespidi;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

### **DELIBERA**

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare l'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, ai sensi della Circolare CDP n. 1303 del 4/04/2023, relativamente ai mutui riportati nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alle condizioni e ai nuovi tassi fissi post-rinegoziazione in esso indicati, calcolati dalla CDP secondo i fattori di sconto di cui all'allegato 2;

3. di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di adottare tutti i provvedimenti e porre in essere tutti i conseguenti adempimenti necessari per dare attuazione

alla presente deliberazione comprese le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, nel rispetto delle modalità e termini indicati nella Circolare CDP n. 1303/2023;

4. di dare atto che:

4.1 la garanzia sui prestiti rinegoziati è costituita da delegazioni di pagamento irrevocabili e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale ex articolo 206 del TUEL;

4.2 per tutta la durata dei mutui saranno soddisfatti i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000;

4.3 a seguito dell'operazione di rinegoziazione in oggetto, l'Ente continua a rispettare il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

4.4 l'operazione di rinegoziazione in oggetto determina una economia di spesa in termini di minor rata di ammortamento da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'anno 2023 stimata complessivamente in **€. 29.751,41** riveniente, quanto alla quota capitale alla Missione 50 Programma 02 Titolo 4 e quanto alla quota interessi alla Missione 50 Programma 02 Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, anno 2023;

5. di rinviare a successivo apposito atto consiliare, da assumersi entro il 31 luglio 2023 ai sensi dell'art. 193 TUEL, in sede di salvaguardia degli equilibri, e comunque entro il 30 novembre 2023 ai sensi dell'art. 175 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, l'approvazione della variazione di bilancio di destinazione delle risorse da economie di spesa di cui al precedente punto 4.4.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere all'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti, tenuto conto della ravvicinata scadenza entro cui aderire all'operazione di rinegoziazione in oggetto, con separata votazione espressa nei modi di legge

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fatto, letto e firmato.

**IL PRESIDENTE**

(TRESPIDI MATTEO LUCA

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

Dr. Umberto Fazia Mercadante

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo online di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000, a partire dal giorno 19-apr-2023.

Pinarolo Po, lì 19-apr-2023

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

Dr. Umberto Fazia Mercadante

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

Pinarolo Po, lì 19-apr-2023

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

(Dr. Umberto Fazia Mercadante

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA:**

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Pinarolo Po, lì \_\_\_\_\_

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**